



*Il Vescovo di Nicosia*

Ai Presbiteri e ai Diaconi

Alle Comunità Parrocchiali

Ai Fratelli e Sorelle ammalati  
che possono partecipare

Ai Medici e agli Infermieri  
Agli Operatori Sanitari

Alle Strutture di accoglienza e di servizio

Alle Associazioni di Volontariato

Ai Ministri Straordinari  
per la distribuzione della Comunione

Il prossimo **11 febbraio 2010**, memoria liturgica della Beata Vergine Maria di Lourdes, celebriamo in **Cattedrale alle ore 17.00** la Giornata Diocesana del Malato.

Desidero invitarvi, con paterna sollecitudine, a vivere intensamente e con impegno questa giornata perché si mettano al centro della nostra attenzione e della nostra preghiera i fratelli e le sorelle che vivono particolari situazioni di sofferenza e perché «tale ricorrenza sia occasione per un più generoso slancio apostolico al servizio dei malati e di quanti se ne prendono cura» (Benedetto XVI).

Tutti, come singoli e come comunità credente, siamo chiamati ad essere tenero tocco di Dio per i fratelli e a vivere nello stile della gratuità e del servizio.

Mentre attendo di incontrarvi per celebrare insieme la Giornata del malato, voglio augurare alla nostra Chiesa che questo momento costituisca motivo per un rinnovato incontro con Cristo, nostra speranza, presente nei nostri fratelli ammalati e nelle loro famiglie, e per una grande crescita nell'evangelizzazione e nella testimonianza del Dio Amore al mondo della sanità.

Vi abbraccio e vi benedico.

*Nicosia, 20 gennaio 2010*

*† Salvatore - Vescovo*

† Salvatore - Vescovo

---

Con l'annuale Giornata Mondiale del Malato la Chiesa intende, sensibilizzare capillarmente la comunità ecclesiale circa l'importanza del servizio pastorale nel vasto mondo della salute, servizio che fa parte integrante della sua missione, poiché si iscrive nel solco della stessa missione salvifica di Cristo. Egli, Medico divino, "passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo" (At 10,38). Nel mistero della sua passione, morte e risurrezione, l'umana sofferenza attinge senso e pienezza di luce (Benedetto XVI).